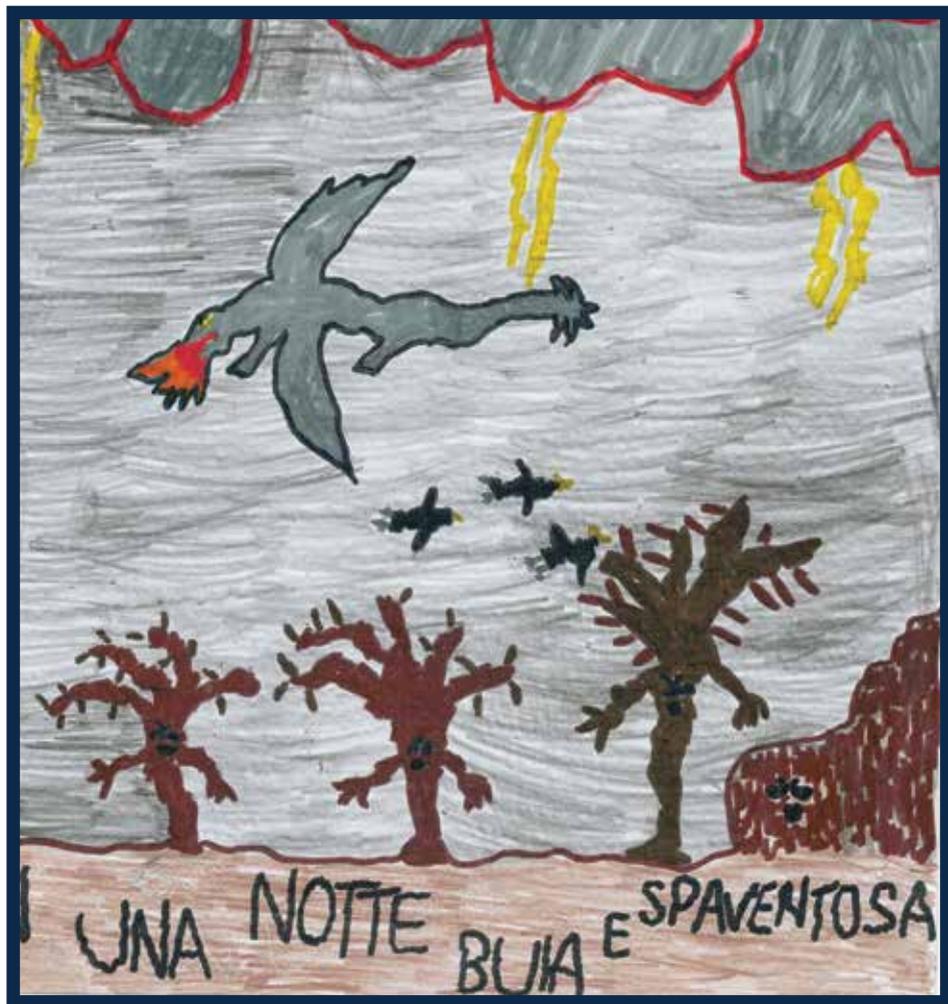


Una notte buia e spaventosa



Dalla Parte Dei Bambini

“In una notte buia e spaventosa” è la splendida riscrittura che Adam Gidwitz ha fatto di alcune delle storie classiche dei Grimm, montandole insieme in un unico lungo racconto particolarmente intricato e ricco di pathos. Abbiamo letto il libro nelle tre classi di IV nel corso di diversi mesi, ritagliandoci periodicamente un tempo più o meno lungo sottratto al susseguirsi delle attività e dedicato semplicemente all'ascolto della lettura. Un tempo in qualche modo “incantato” in cui il silenzio assorto e denso dei bambini tutti testimoniava ogni volta la loro fame di storie. Leggere ai bambini senza chiedere niente in cambio, seguendo la ormai celebre lezione di Pennac, è l'unica vera arma a nostra disposizione per favorire anche nei più refrattari la curiosità verso i libri e il piacere della lettura. E mai come con questo romanzo, abbiamo sperimentato quanto potente ed efficace possa essere quest'arma, al punto da ritrovarci più volte dinanzi a cori incitanti a proseguire, quando la fine dell'ora ci costringeva ad interrompere.

E così, giunti alla fine, come accade con ogni libro molto amato, lasciarlo andare via non è del tutto indolore. Quello che avete fra le mani è dunque forse la nostra nostalgia che prende forma e si concretizza; la nostalgia di Hansel e Gretel, i due fratelli protagonisti, coraggiosi e irriverenti, che compiono uno straordinario viaggio di formazione, truculento e fantastico, attraverso una terra irta di pericoli, popolata di corvi parlanti, stregoni seducenti e diavoli crudelissimi. Ma anche nostalgia dei nostri sguardi rapiti, del cuore che batte forte, del silenzio che si fa teso come una lama sulle parole udite.

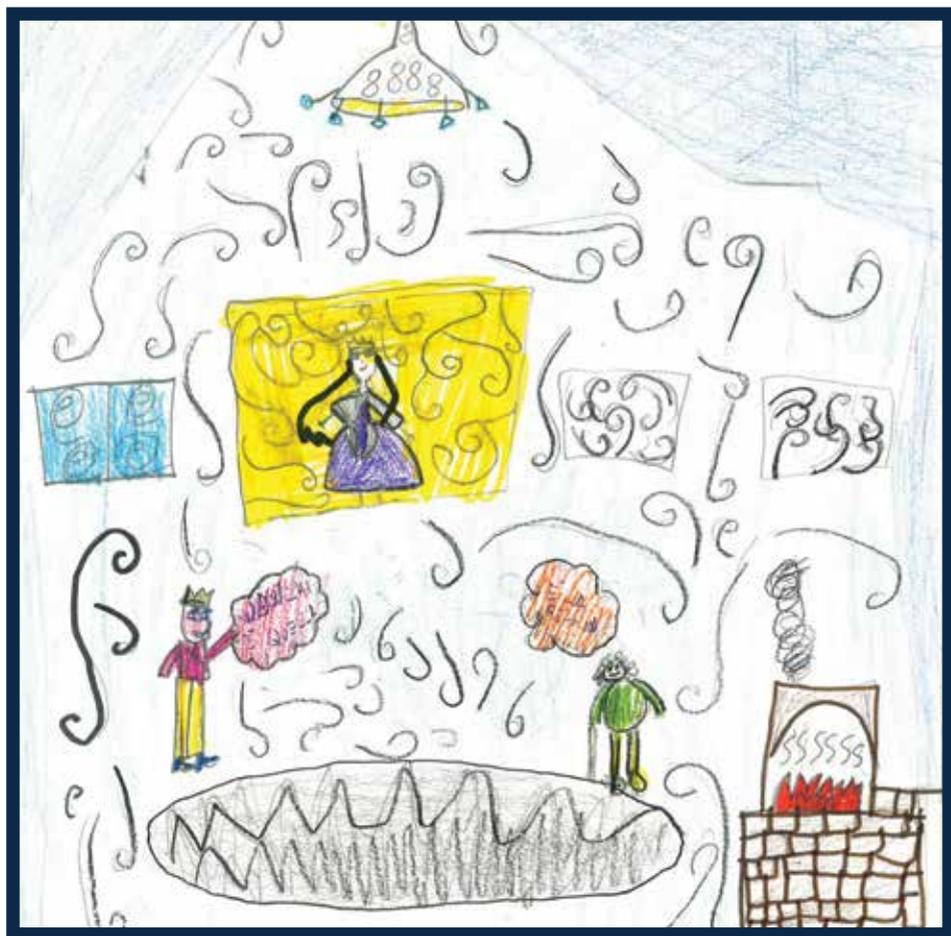
Dopo tanto ascoltare, c'era bisogno di dare forma visiva alla nostra immaginazione, a scene così forti e sanguinolente, ma anche in qualche modo di alleggerirle riraccontandole, a mo' di lunga lunghissima filastrocca. Così, in sottogruppi, abbiamo “fatto a pezzi” la storia ricavandone 64 frammenti, tanti quanti i bambini delle tre classi, il che ha comportato già un considerevole sforzo di sintesi e appropriazione dei passaggi consequenziali più rilevanti. Quindi, ciascun bambino è diventato custode di un momento e lo ha disegnato, così come lui se l'era immaginato. Infine, nei sottogruppi delle 3 classi, abbiamo inventato le quartine in rima, con un lavoro graduale e collettivo di creazione, durante il quale ovviamente il ruolo mediatore e selettivo dell'adulto è diventato necessario, sia pure il più possibile discreto.

Non sempre - vedrete - i versi corrispondono in maniera fedele al disegno, proprio perché abbiamo privilegiato la ricerca, già non facile, della rima rispetto alla fedeltà del verso al preciso momento raffigurato; e non sempre la successione dei versi sarà pienamente intellegibile a chi non conosce la storia. Ma per noi tutti, che l'abbiamo letta e amata, speriamo resterà un ricordo potente e significativo che ci porteremo a lungo nel cuore.

Giovanna Mazzacca



C'era una volta un re morente
che passò la corona al suo figlio vivente.
Aveva accanto un vecchio servitore
che aveva vissuto moltissime ore.



Il nuovo re appena arrivato
guardando il quadro si è innamorato:
una regina meravigliosa
era dipinta vestita di rosa



La povera regina maledetta
dall'oro tanto amato non fu protetta.
Il re infatti se la portò via
con un'incredibile bugia.



In viaggio c'erano tre corvi parlanti
e tre maledizioni inquietanti.
Il fedele Giovanni le ascoltò
e del grande peso si incaricò.



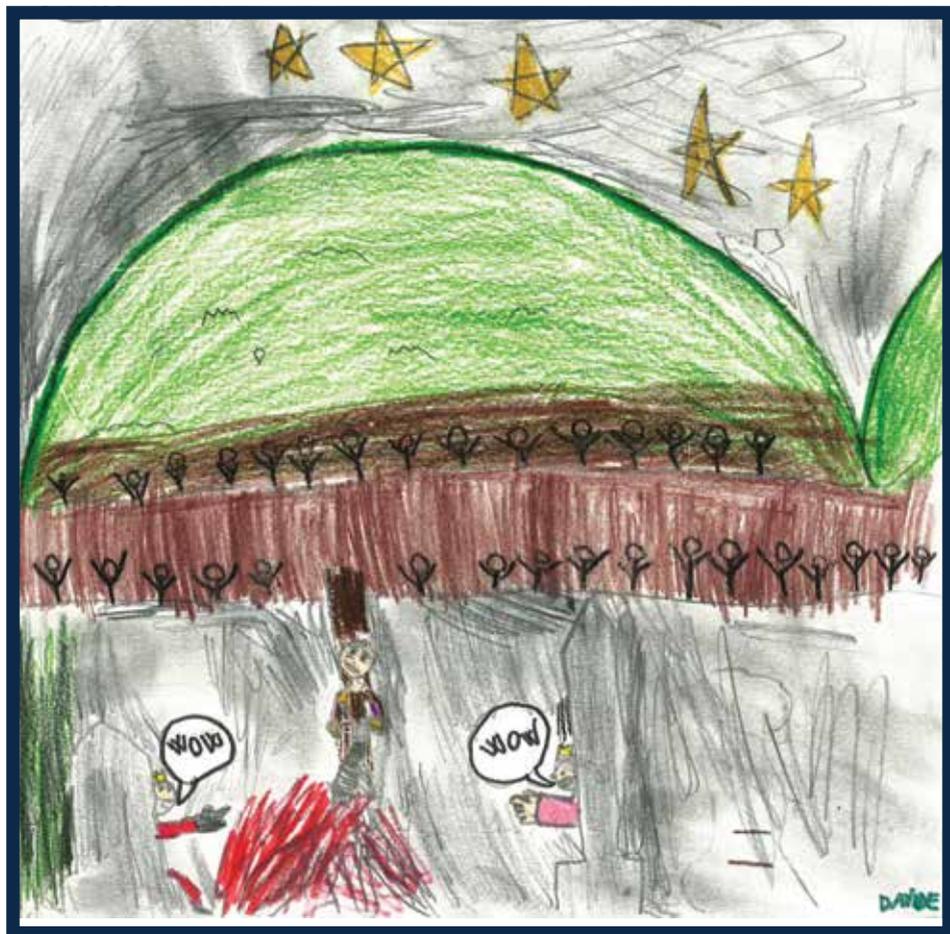
Il corteo regale arrivò a palazzo
e il servitore si comportò da pazzo:
d'un tratto un cavallo ammazzo
ma il re non si inalberò.



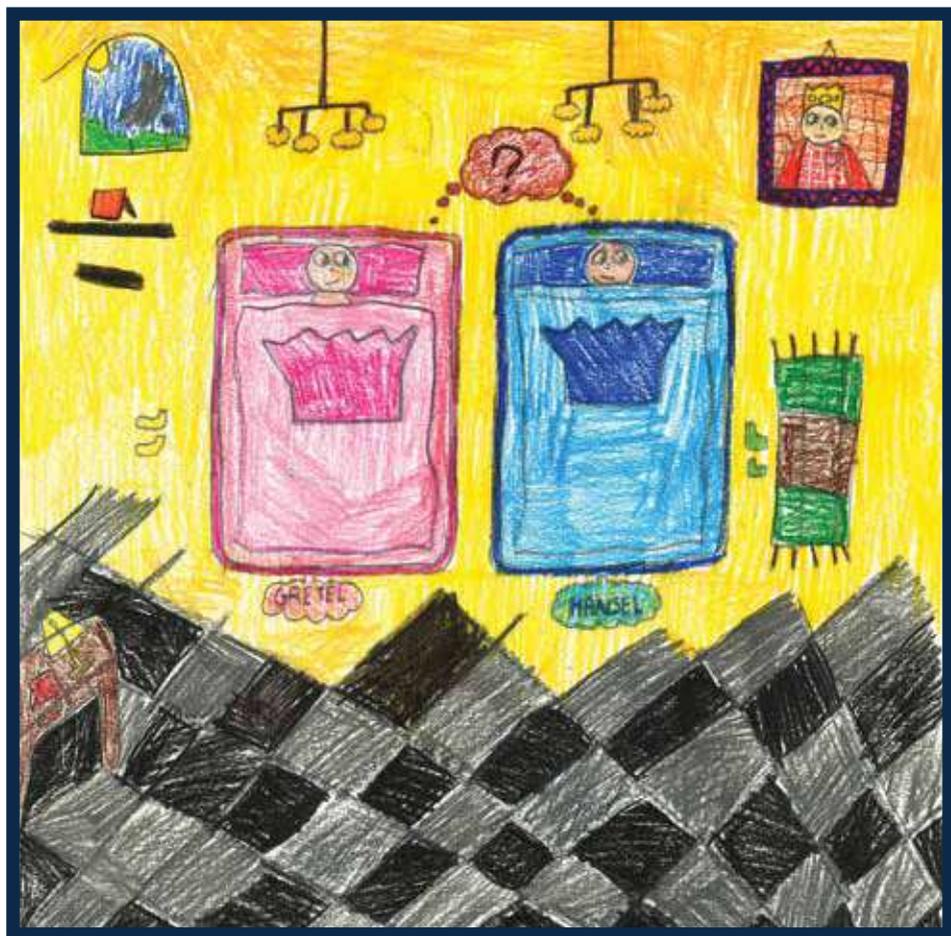
Giovanni allora il vestito infiammò
e la gente sbalordita restò,
ma il re di nuovo non si arrabbiava
molta fiducia a lui ricambiava.



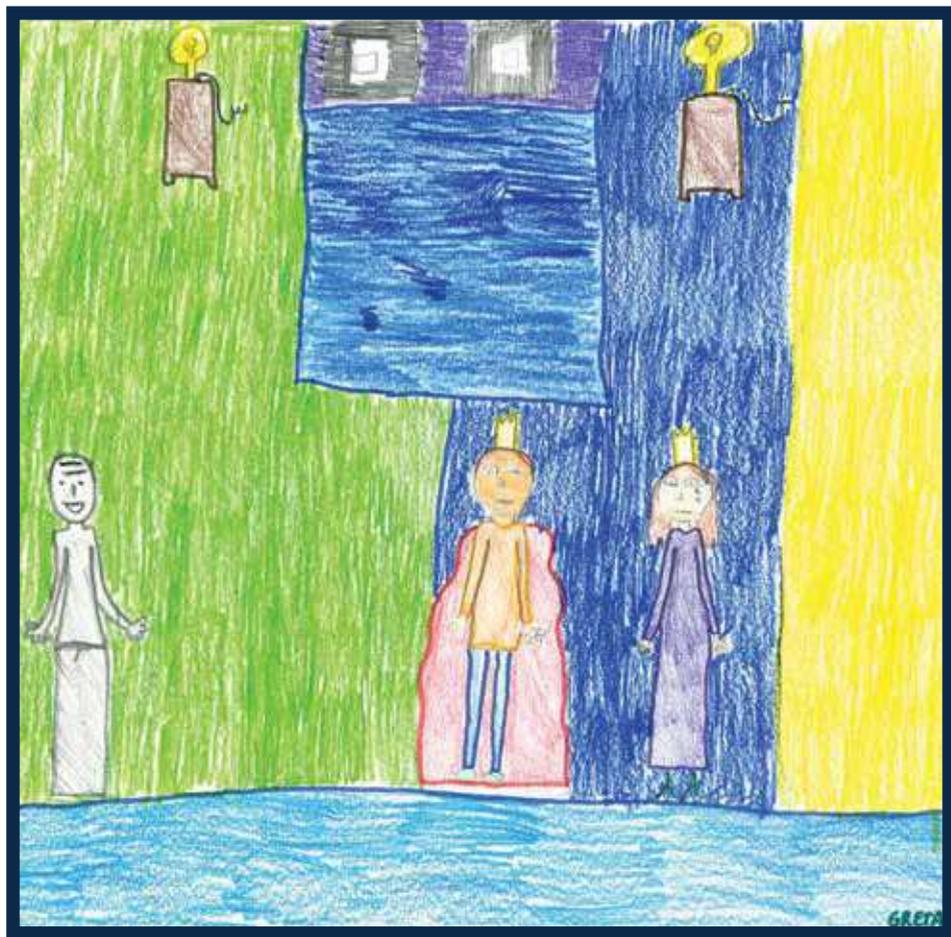
La terza maledizione scattò
e la regina a terra crollò.
Il re stavolta era infuriato,
gocce di sangue le aveva succhiato.



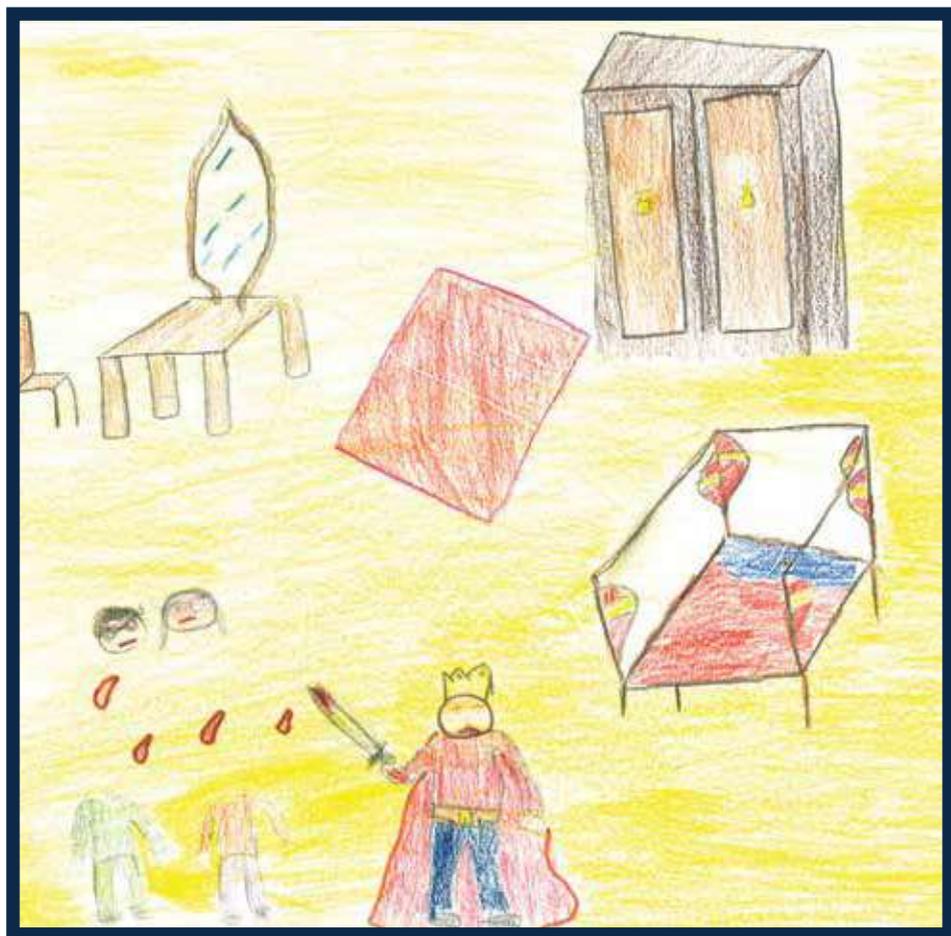
La condanna fu tremenda
e al fuoco si chiarì la faccenda:
le tre maledizioni furon svelate
e le ossa di Giovanni pietrificate.



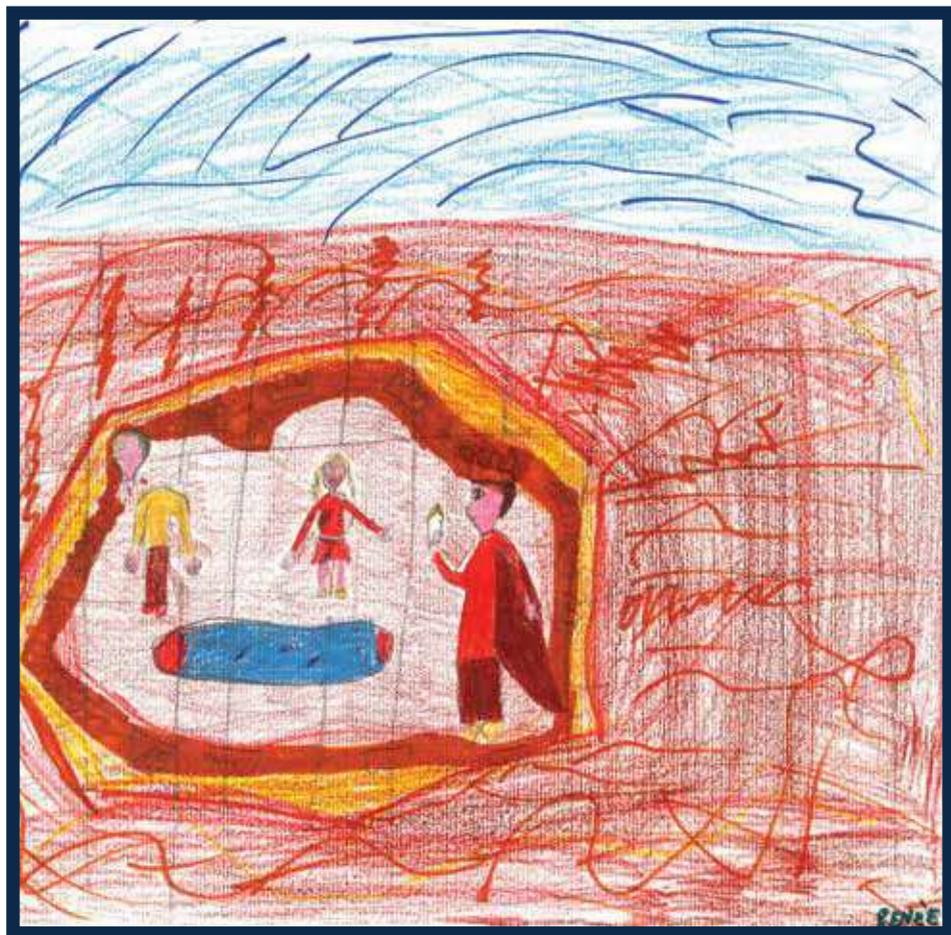
Passò il tempo e i re pentiti
due figli ebbero partoriti,
Hansel e Gretel, così chiamarono
ma del fedele servo non si perdonarono.



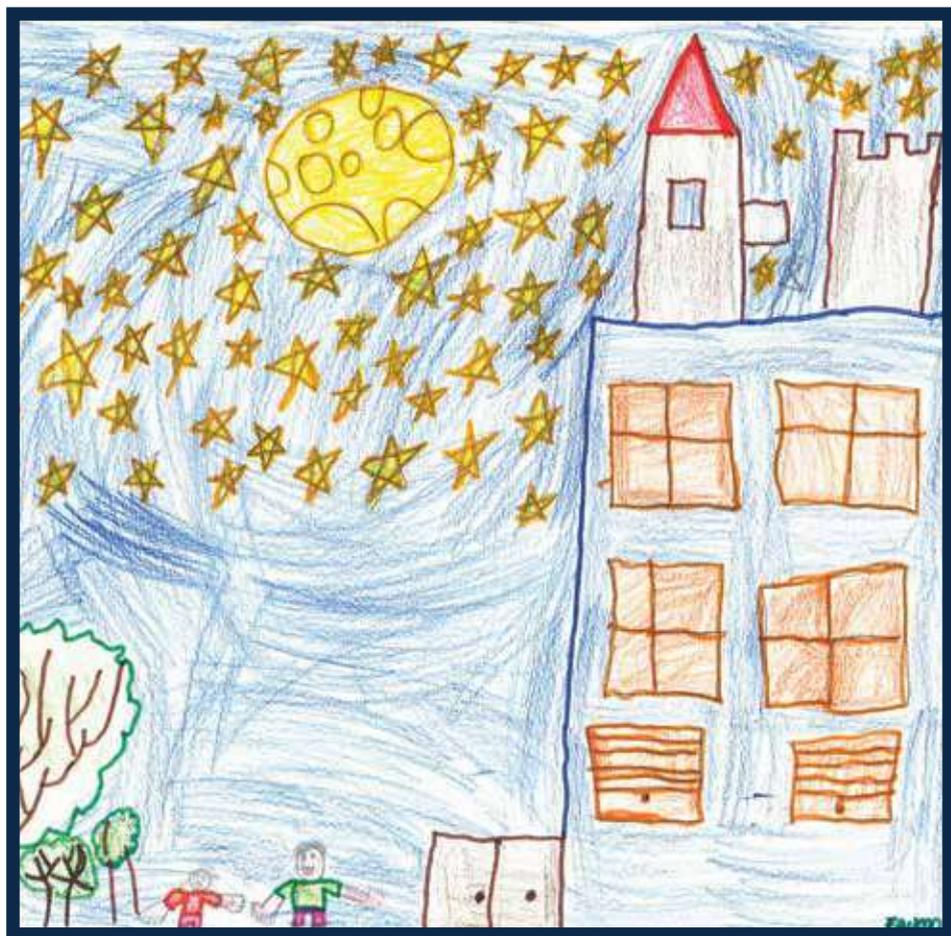
Lui però chiese il sacrificio più terribile,
uccidere i propri figli sarebbe stato incredibile.
Loro per zittir della coscienza la voce
accettarono un dolore atroce.



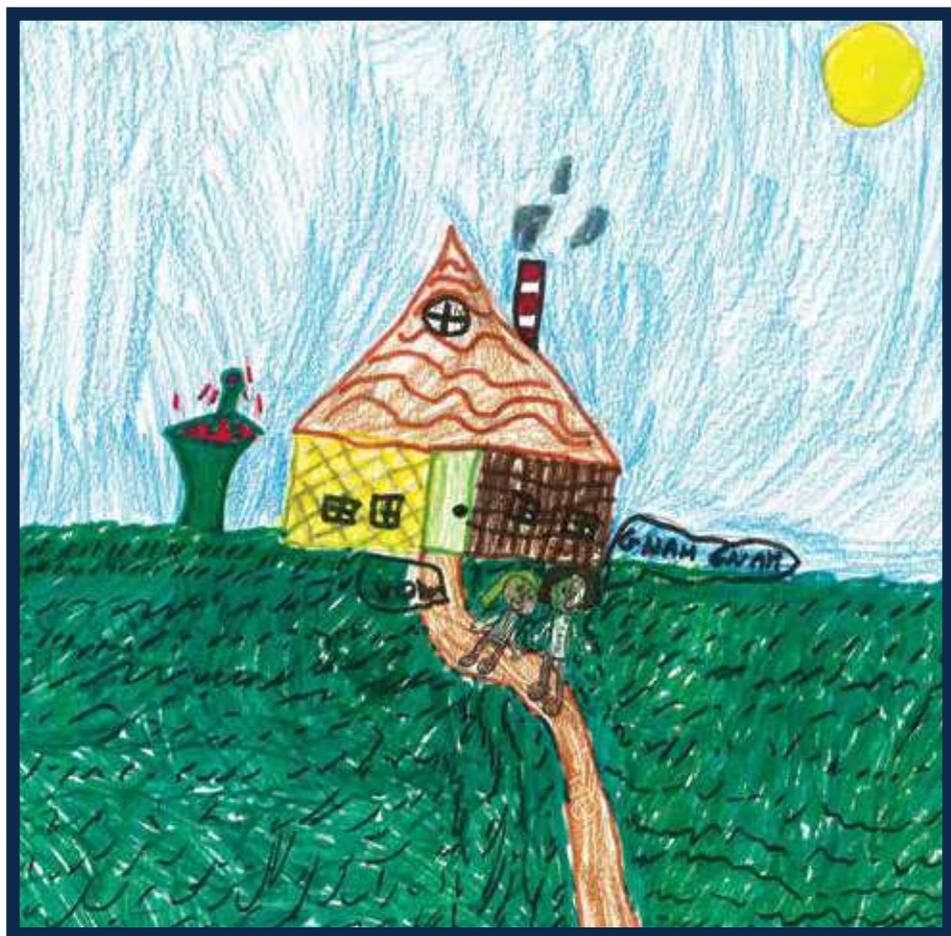
Le teste dunque venner mozzate
e per terra son rotolate.
Così il servitore fu liberato,
fedele da anni fu accontentato.



Il re messo alla prova
la felicità di nuovo ritrova:
le teste son riattaccate
e nuove vite resuscitate.

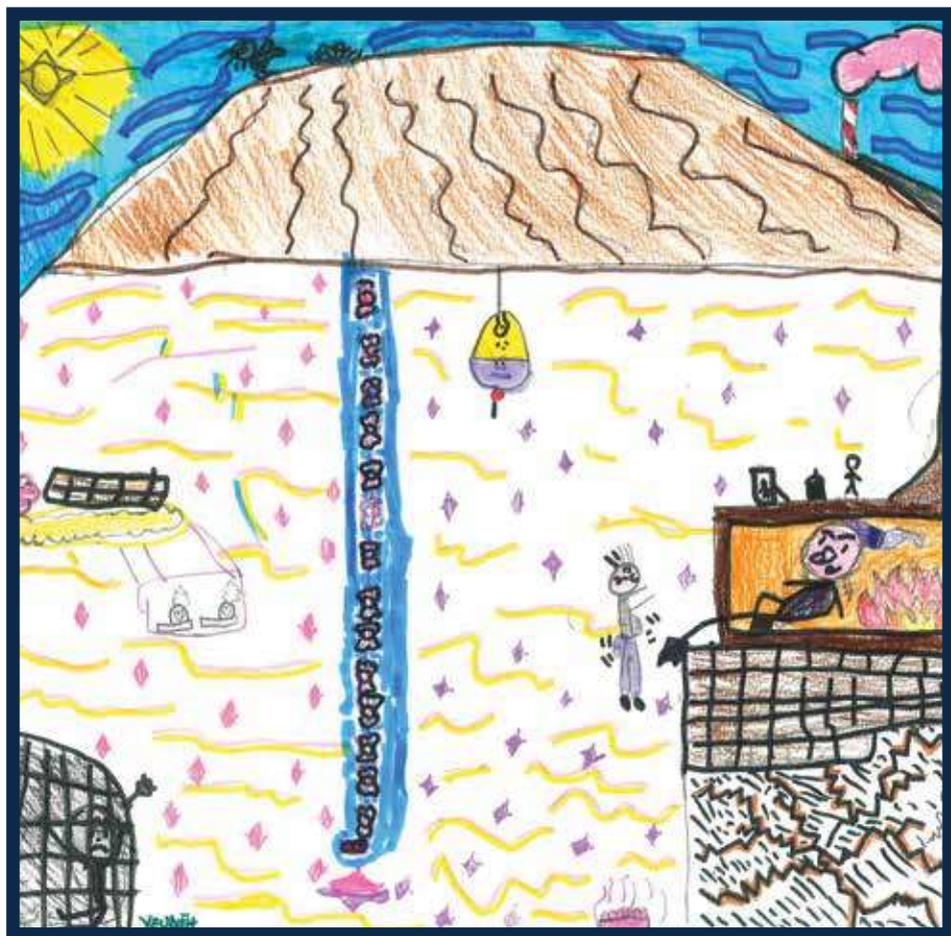


Una volta subito l'orribile delitto
i due bambini scapparono nel bosco fitto.
Così traditi dai loro genitori,
li privarono dei loro più grandi tesori.



Nel bosco cammina cammina,
ecco una casetta di marzapane carina.

I due furtivamente rubarono,
un pezzetto di casa si mangiarono.



La fornaia cannibale in gabbia li teneva
ma Hansel con un calcio nel forno la spingeva.

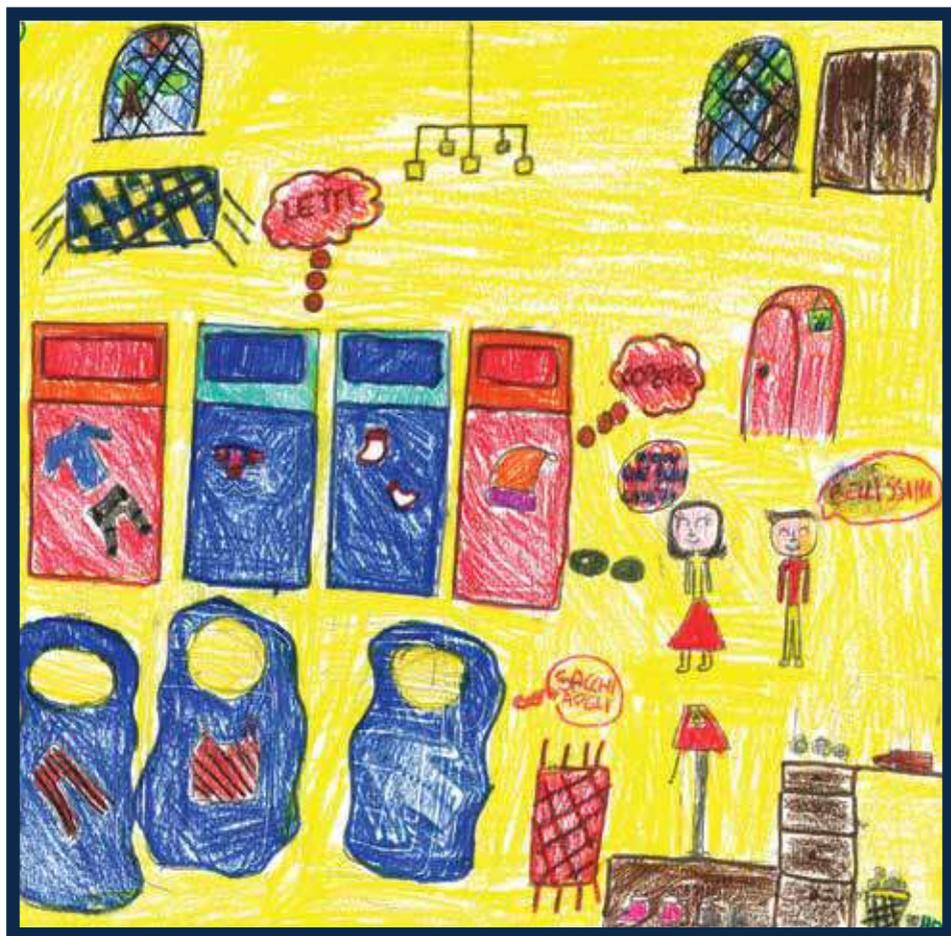
I due tramortiti se ne fuggirono
E per un nuovo viaggio partirono.



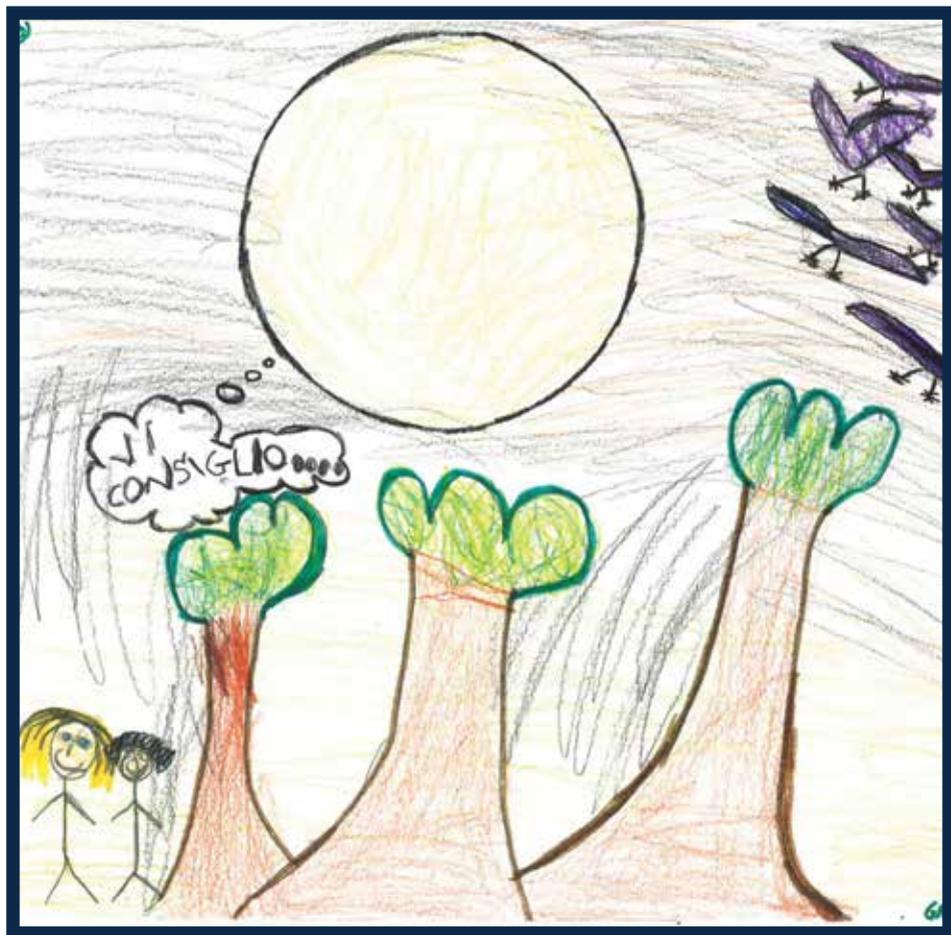
Di nuovo cammina cammina,
ecco nel bosco un'altra casina.
Un padre, una madre e sette bambini
vivevano dentro con sette lettini.



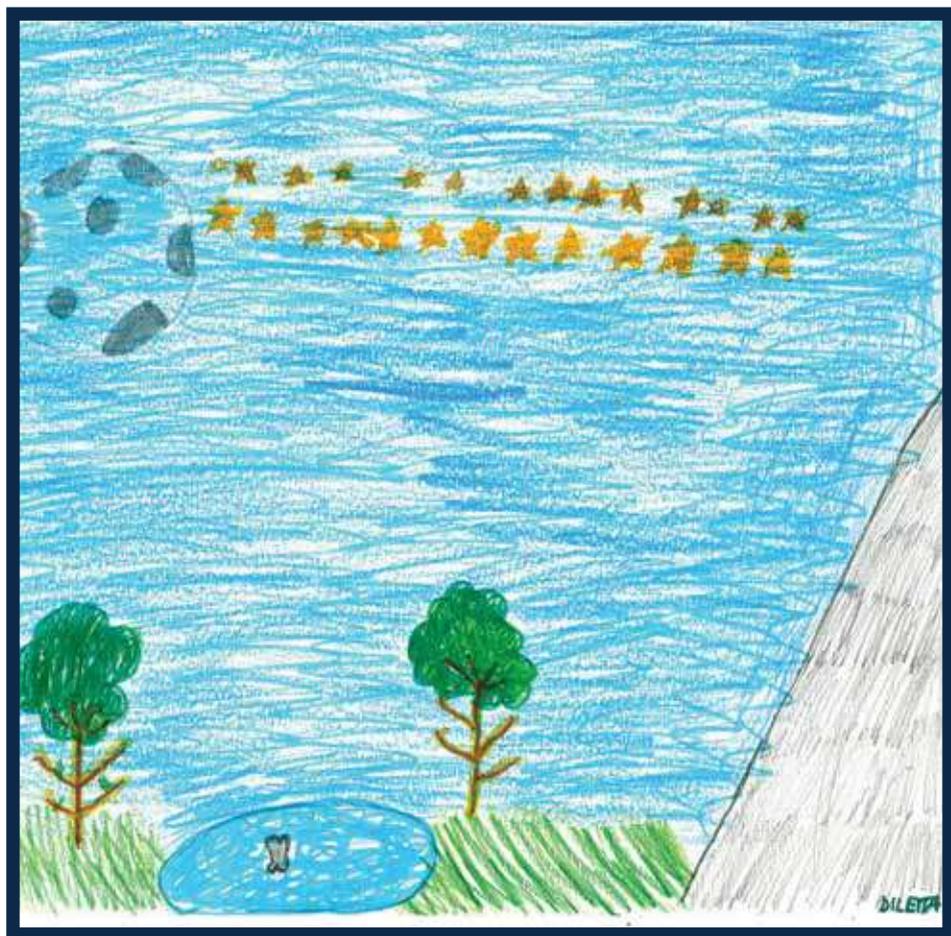
Alla fontana si trasformarono
e sette rondini nel cielo volarono.
Il padre, una maledizione aveva lanciato,
il suo crudele desiderio era stato avverato.



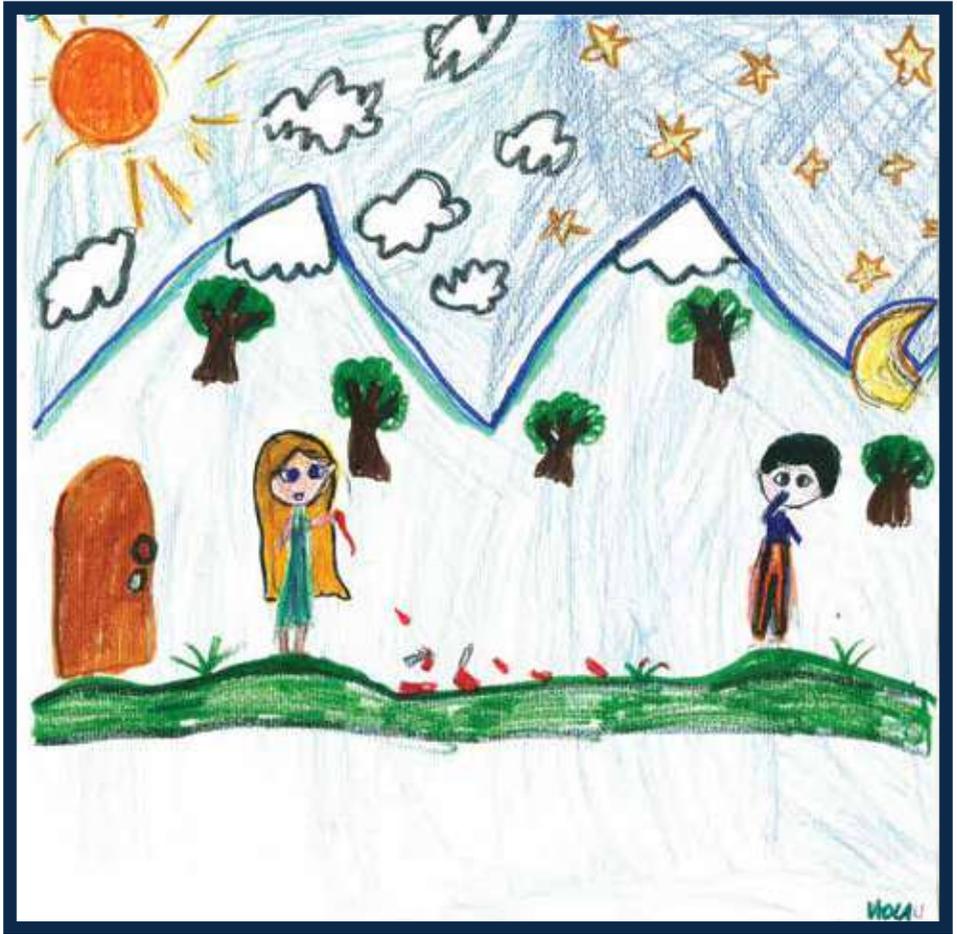
Hansel e Gretel ora adottati
nei sette letti vennero ospitati,
ma qualcosa c'era di strano,
per scoprirlo escogitano un piano.



Camminando camminando,
la luna fa strada illuminando.
Sul monte Cristallo andate,
e le sette rondini cercate!



Le stelle lucenti la strada indicarono,
sull'acqua del lago un ossicino trovarono:
era la chiave per il Monte Cristallo,
in cima c'era un panorama da sballo.



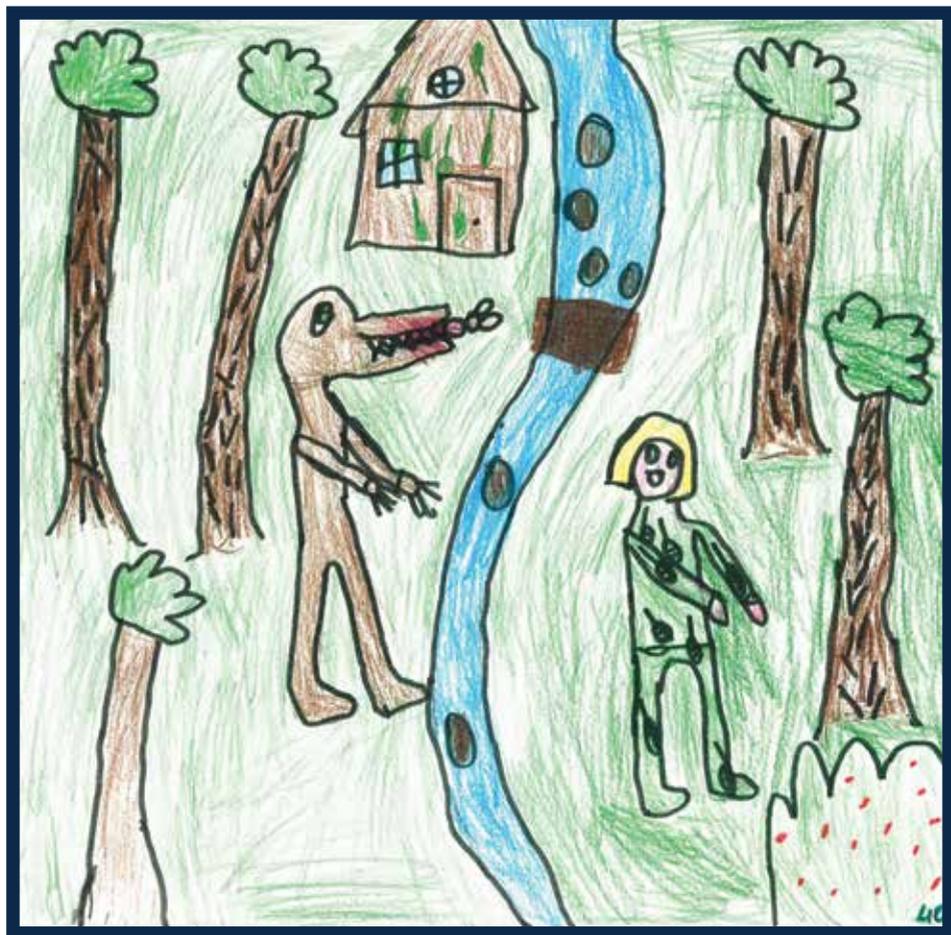
Saliti sul monte Cristallo,
il viaggio ha avuto uno stallo:
Gretel la chiave non trovò
e al suo posto il dito si mozzò.



I sette bambini trasformati
ora d'un tratto erano rinati,
non più sette volanti uccelli
ma di nuovo bambini tanto belli.



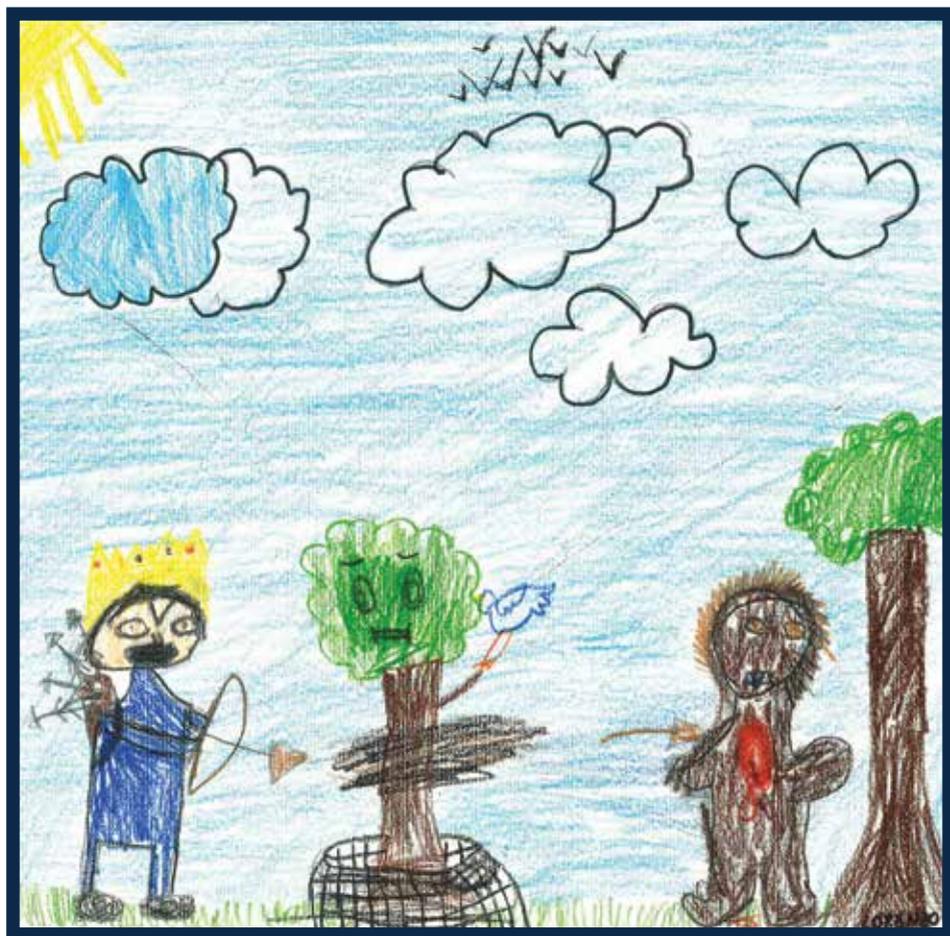
Giunti infin al Paradiso
videro un albero col viso.
Non ammazzare altra creatura,
di animali e piante abbine cura.



Ecco al termine l'unione
è il momento della separazione:
Hansel uccide senza pietá
e Gretel non glielo perdonerá,

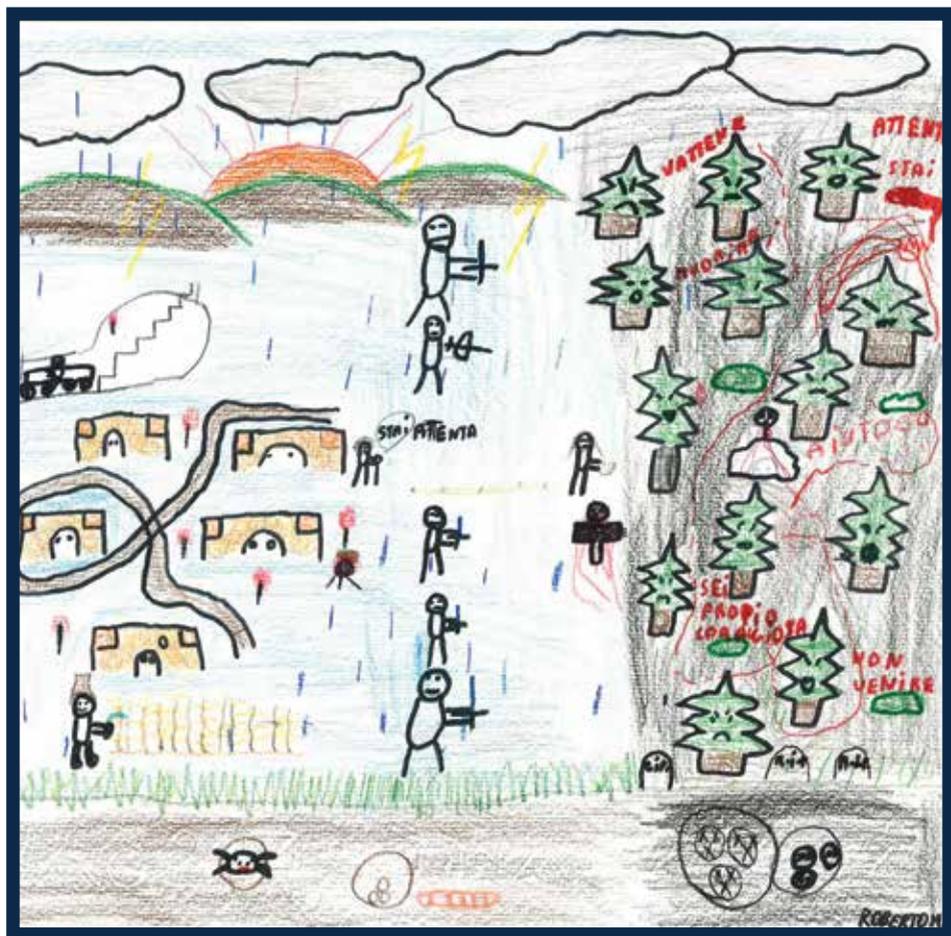


Lui torna con la preda sanguinante,
lei disperata lo rimpiange,
lui addentrandosi nel bosco
lei raccogliendo bacche nel fosso.

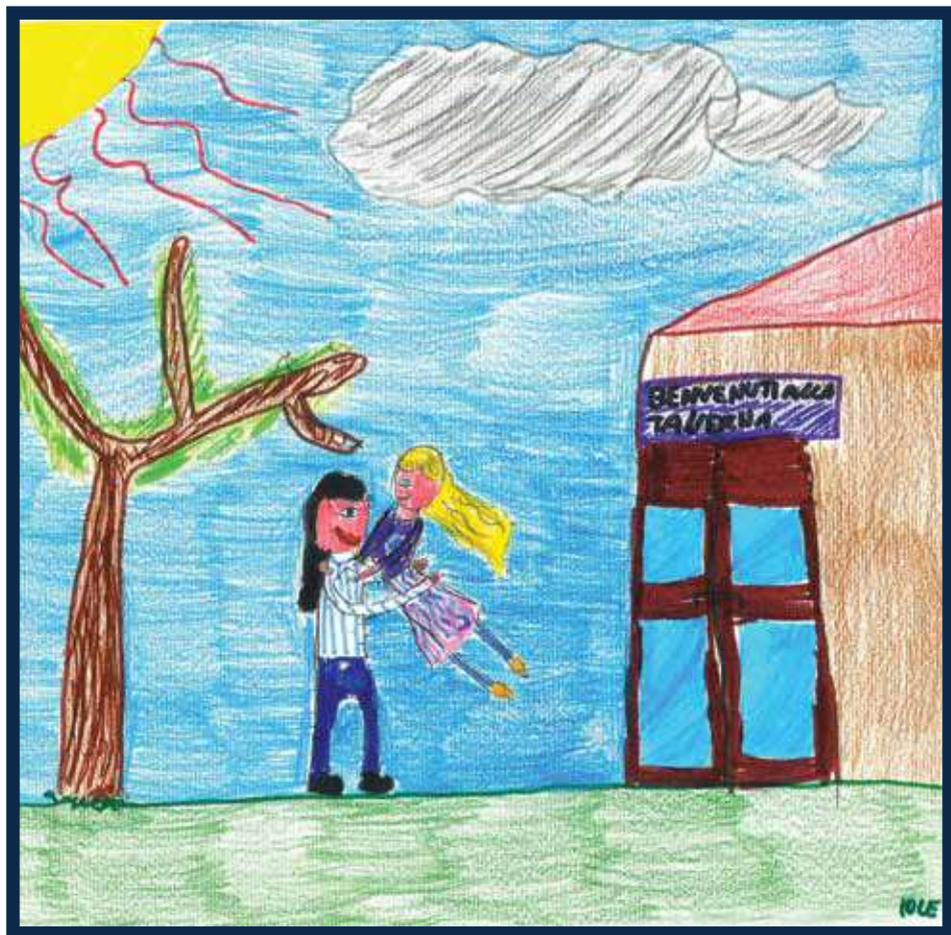


Poi un brutto giorno un duca arrivò
e una battuta di caccia cominciò.

Una strana bestia si aggirava
e il duca con la freccia la inficcava.



Gretel dalla foresta scappò
e una gentil donna l'allevò.
In un piccolo villaggio
fece sosta del suo viaggio.



Nella taverna un bel giovane incontrò
e immediatamente se ne innamorò,
lui, malvagio, la seduceva,
lei purtroppo non si accorgeva.



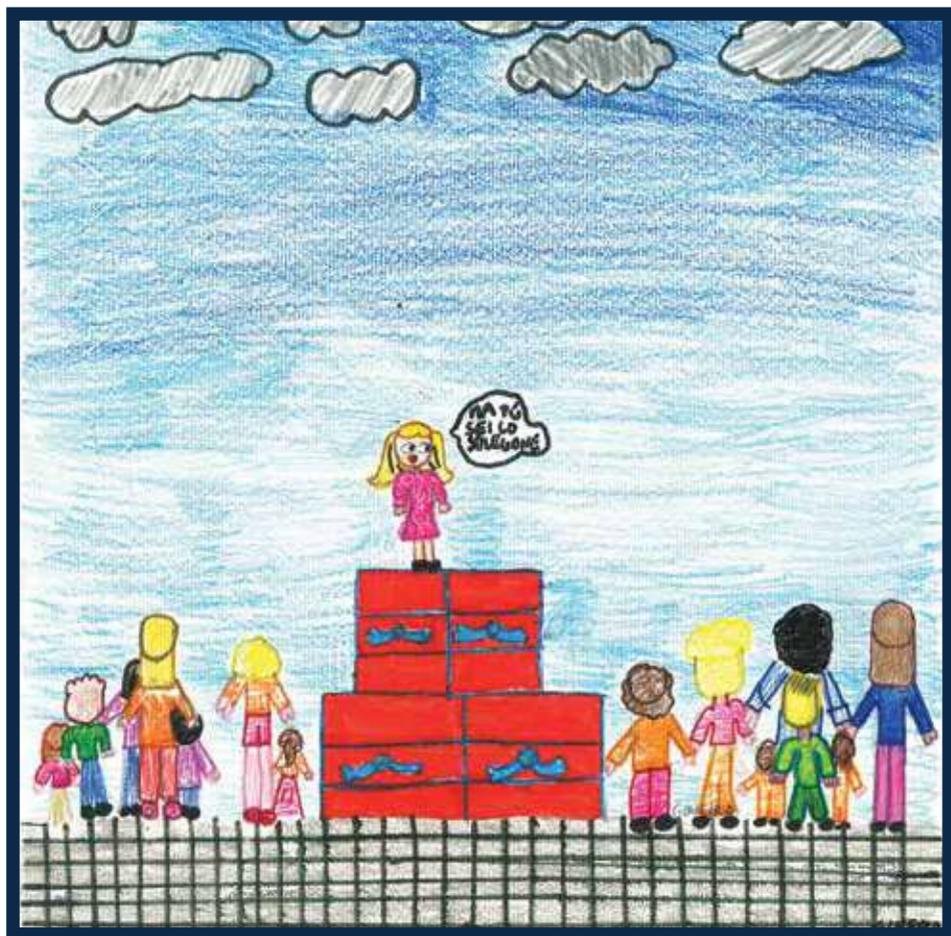
In una notte buia e spaventosa
sola nelle tenebre inoltrarsi osa,
lungo il sentiero le lenticchie lasciava,
ma poi la pioggia le sotterrava.



Alla casa del bel giovane arrivò
e tante colombe in gabbia trovò.
Le povere dissero: “Non entrare!”
ma lei decise di non ascoltare.

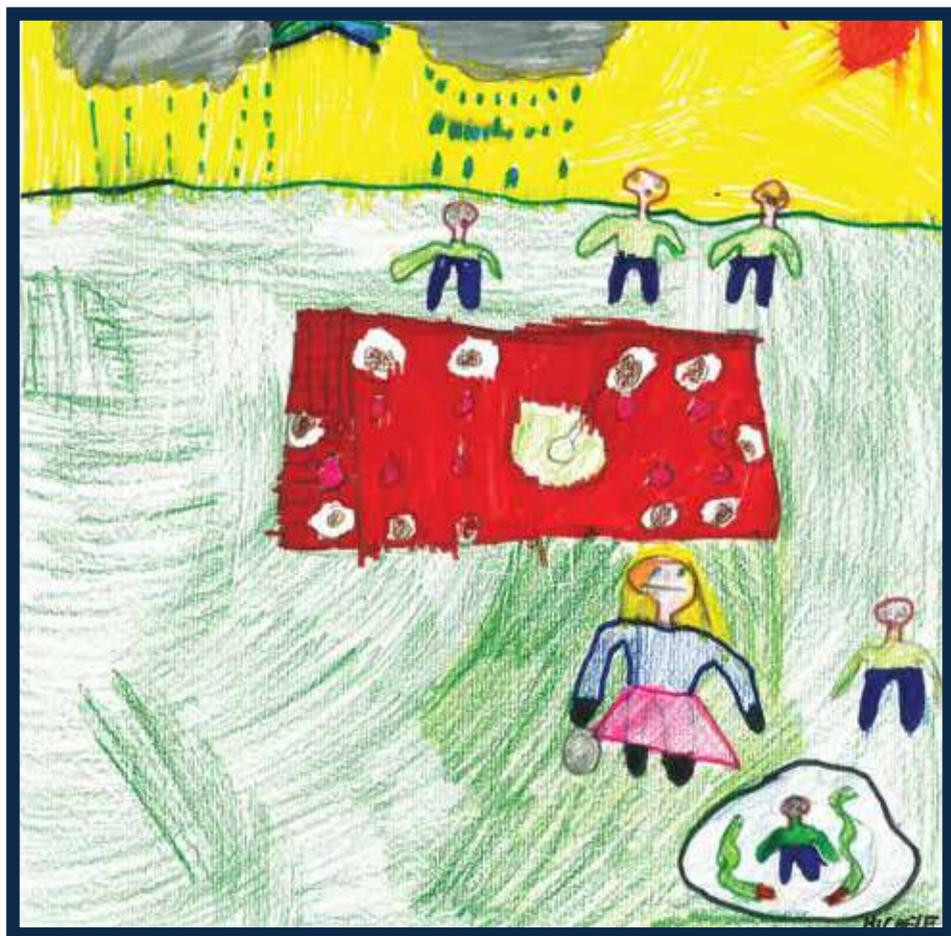


Nella cucina dello stregone
Gretel nascosta vide l'orrore:
il bel giovane dalla gola l'anima tira
e una colomba in volo vira.



Nella piazza lei il segreto svelò
e lo stregone infuriato si imbarazzò.

Dalla tasca un dito fu cacciato,
finalmente lo stregone smascherato.



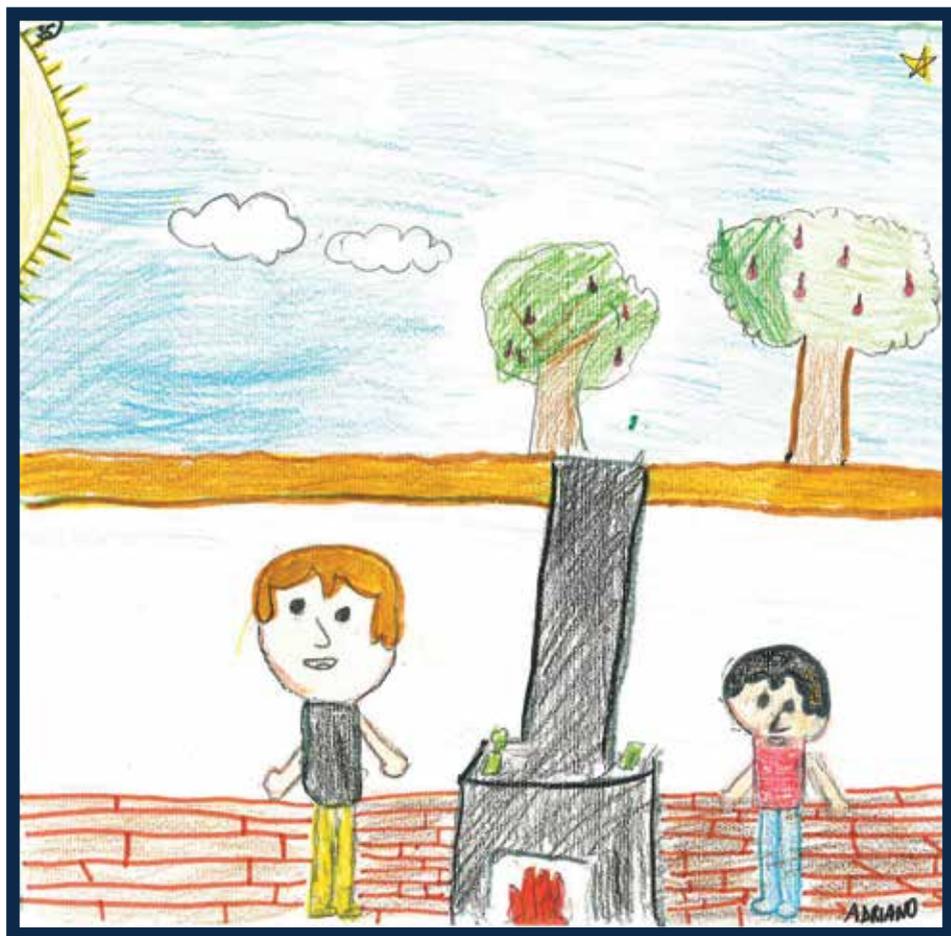
Tutti acciuffarono il truffatore
che venne lanciato nel calderone.

Gretel lo spago estrasse
prima che lo stregone crepasse.

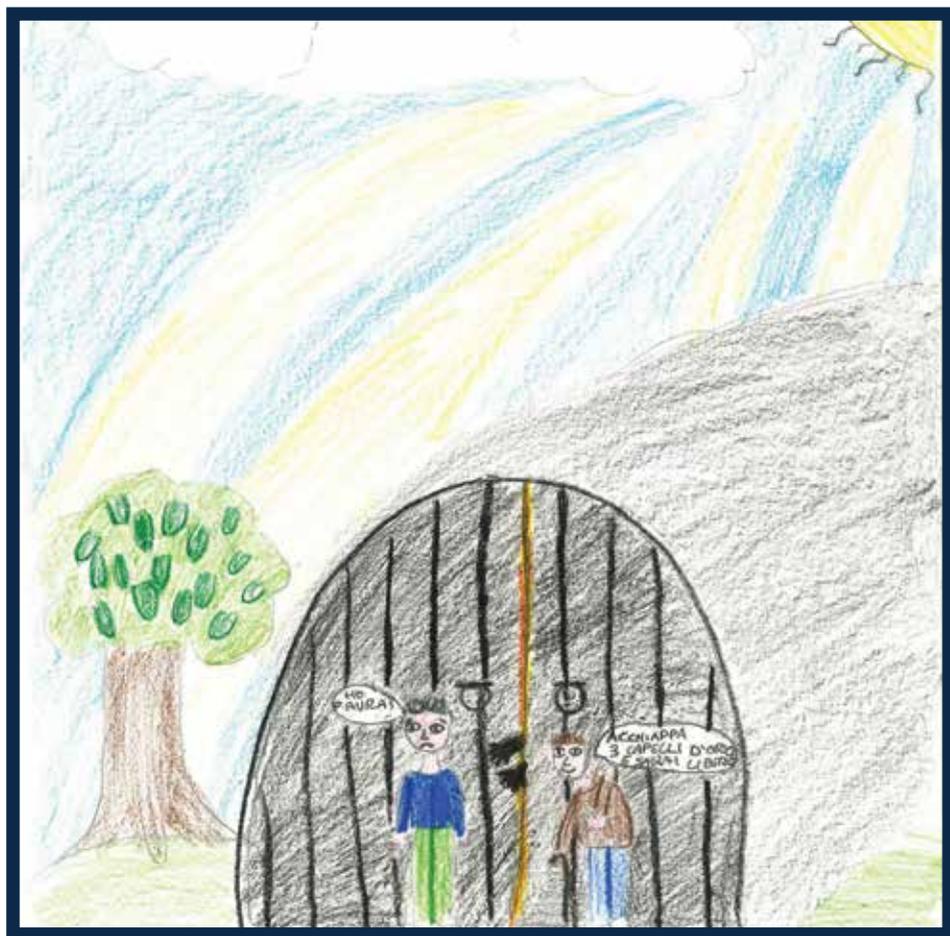


Nel salone del palazzo il duca entrò
e la preda della caccia a tutti mostrò.

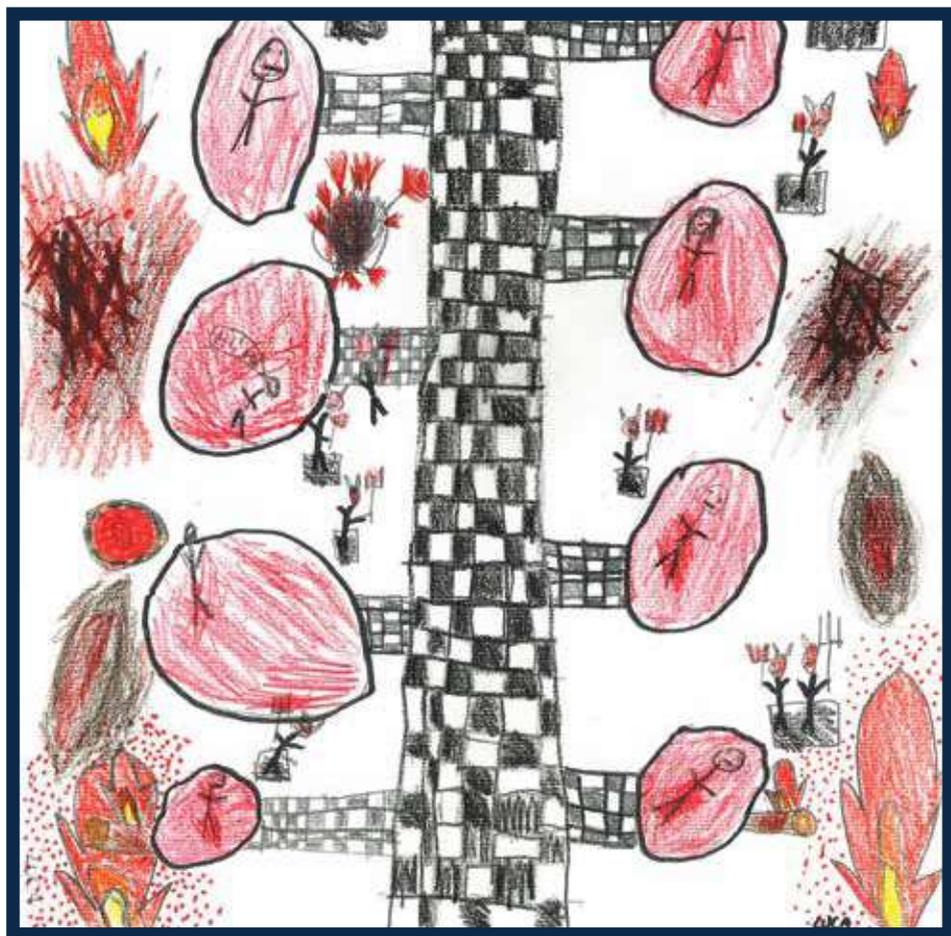
Non appena fu spellata,
la sua vera identità fu svelata



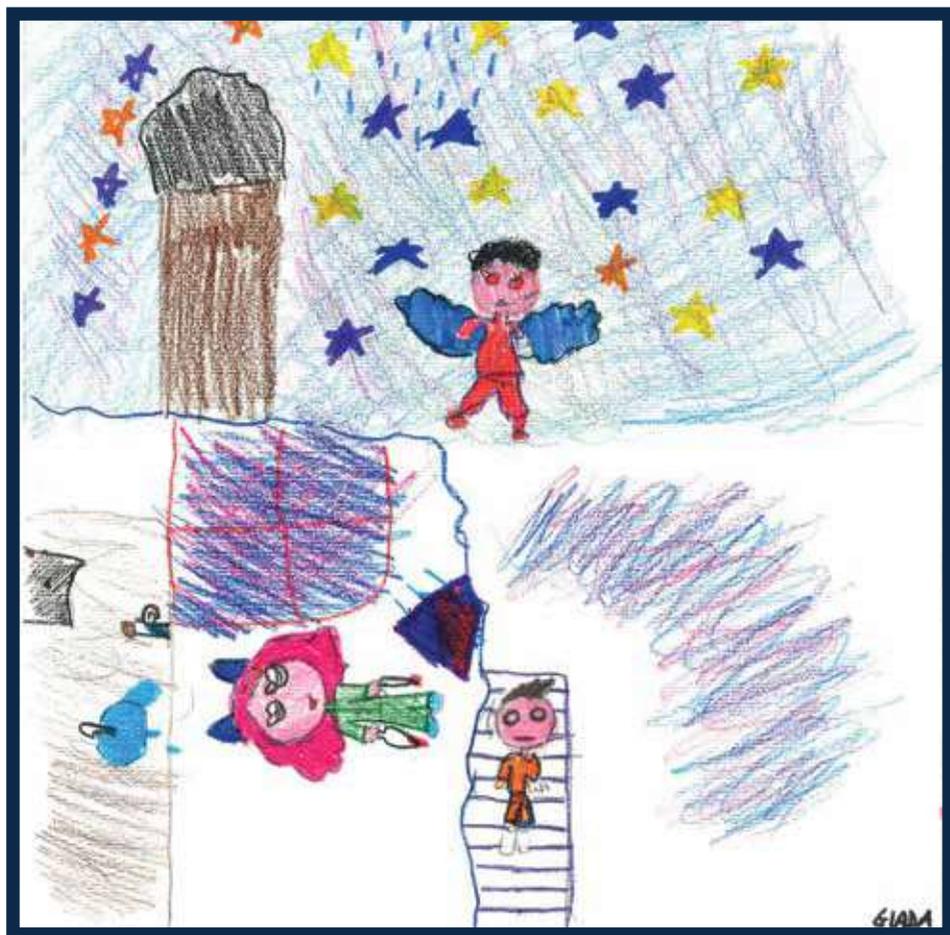
Hansel da un gentiluomo fu adottato
ma il vizio dell'azzardo l'ha rovinato.
Col diavolo scommettere chi osa
e Hansel all'Inferno ora si posa.



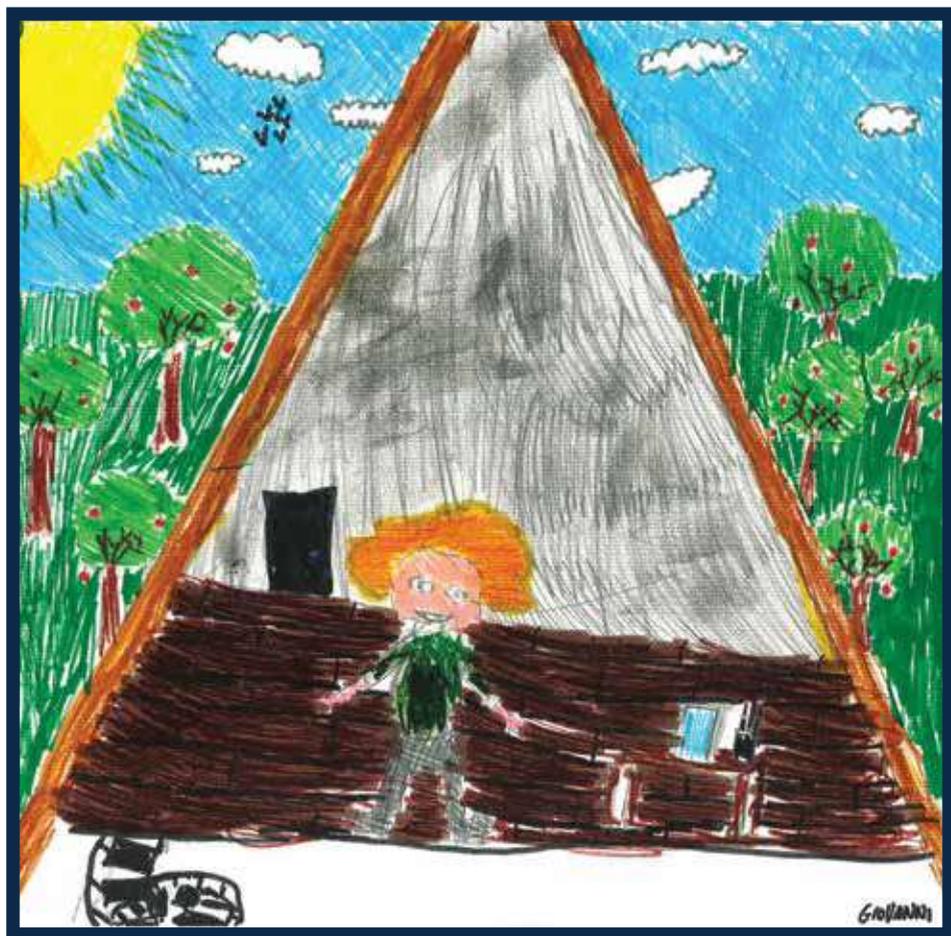
Sulla soglia Hansel terrorizzato da due braccia nere fu afferrato, ma il fedele Giovanni una soluzione rivela tre capelli d'oro afferrare doveva.



Pozze e lava e poveri dannati
dai diavoli vengono torturati,
ma Hansel senza paura
ride in faccia alla tortura.



Per punizione fu portato
alla casa del diavolo condannato,
dietro l'armadio si nascose
a sbirciare atroci cose.



La nonna del diavolo chiusa nella cantina,
Hansel si trasformò nella perfida nonnina.
Vestiti, parrucca, trucchi e rossetto,
ecco un travestimento proprio perfetto.



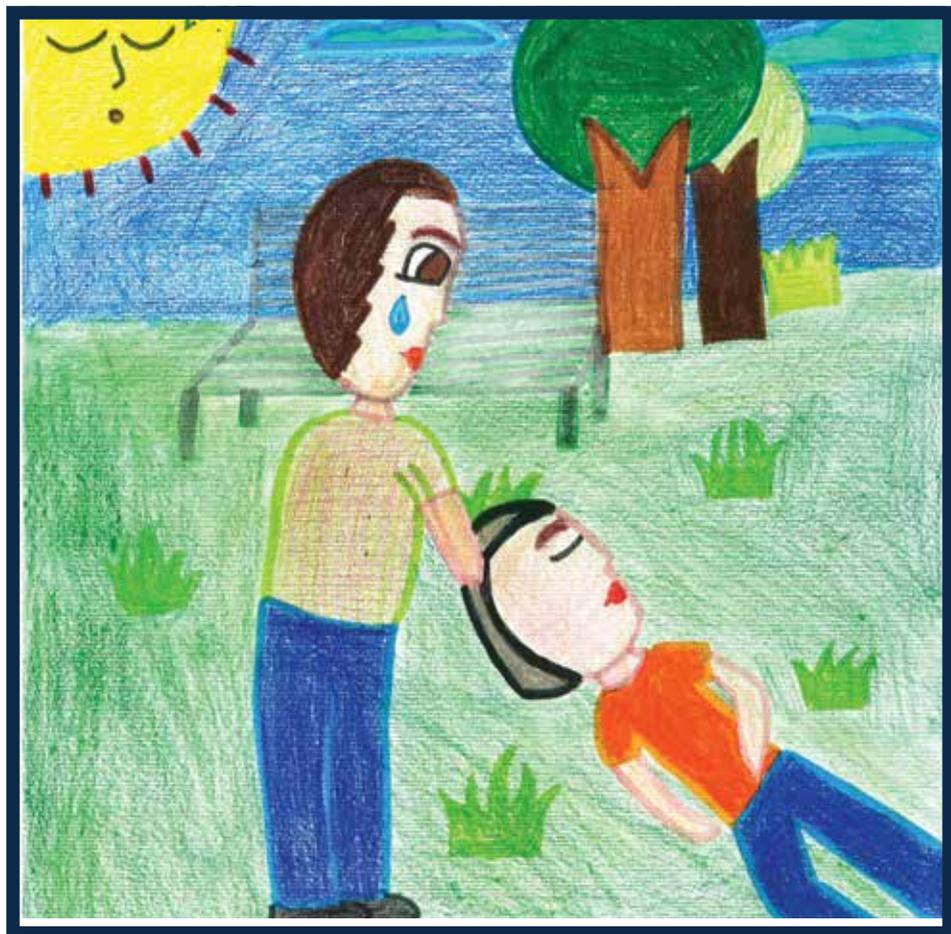
Torna il diavolo affamato
“Nonna, cosa hai preparato?”
3 capelli e 3 sogni brutti
Hansel impavido li strappò tutti.



Hansel dall'inferno liberato,
il fedele Giovanni ha rincontrato.
Sulla barca montano rapidamente
dietro le urla del diavolo fremente.



Satana rapido li raggiunse
e sulla barca in fuga giunse,
ma il traghetto era incantato
ed il diavolo fu intrappolato.



I due appena ritrovati
la morte subito li ha separati:
chiuse gli occhi il vecchio Giovanni
aveva già più di 100 anni!



Gretel triste e desolata
in una taverna era entrata.
Pensando Hansel fosse morto,
una lacrima le scese sul volto.



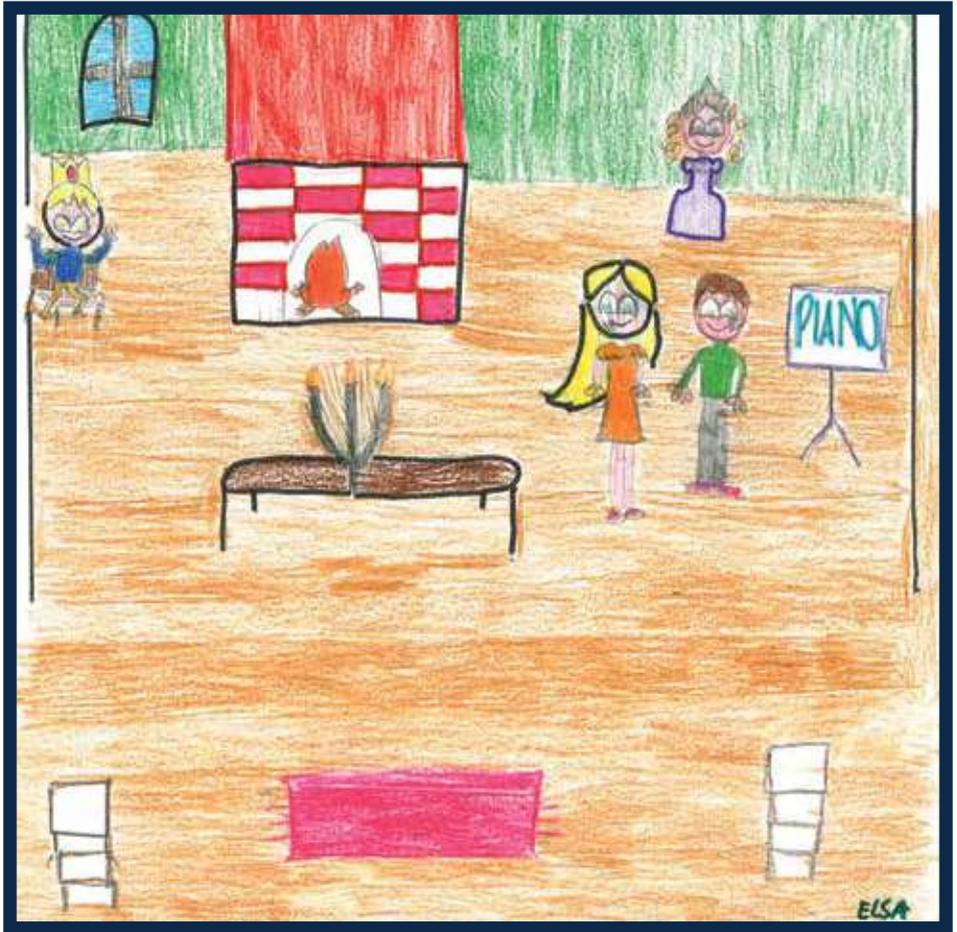
Nella taverna un avventore
con una notizia scatenò il clamore:
un drago un intero villaggio distrusse,
nel regno di Grimm il caos introdusse.



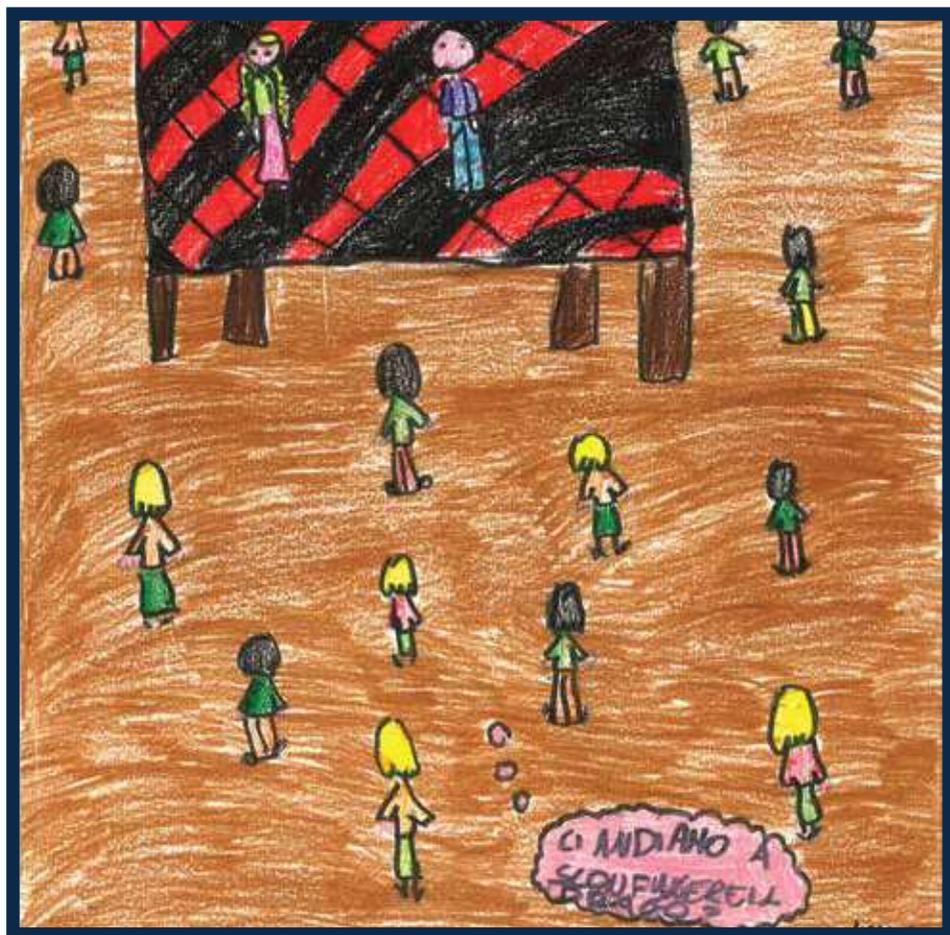
Morti e resuscitati,
i due si sono incontrati.
Con carri e buoi, Hansel arrivò
e Gretel incredula lo abbracciò.



I due principi stremati
da tutti i villaggi furono acclamati.
Un corteo li seguiva, rumoroso
mentre al palazzo il re attendeva ansioso.



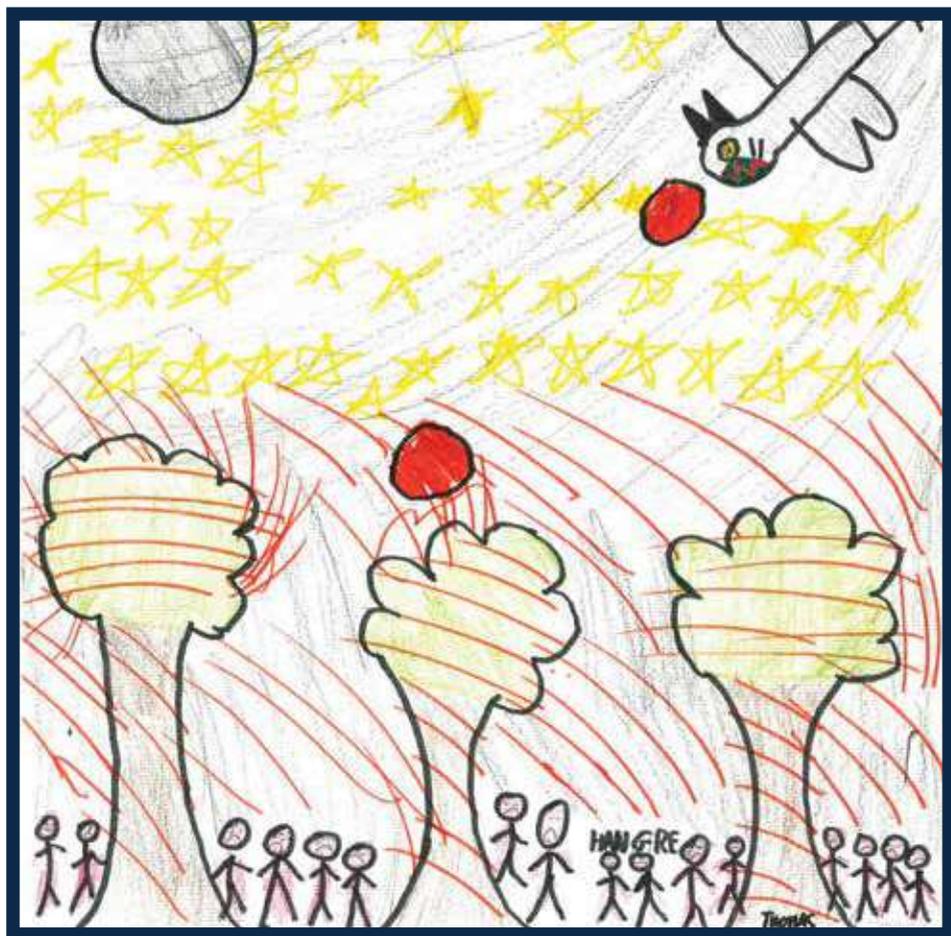
Tra le braccia di padre e madre finalmente
i figli li perdonarono ma amaramente.
Poi i due piccoli adulti si adoperarono
e un piano per la libertà escogitarono.



In cerca di un esercito, al primo villaggio Gretel fece un discorso con grande coraggio, ma la gente fiducia non aveva, perché due bambini seguire doveva?



L'esercito quindi si formò, con grande stupore
e nel bosco si acquattarono senza alcun rumore.
Ma il piano per uccidere il drago imbattibile
infine si rivelò una missione impossibile.



Il drago dagli occhi lucenti
scende giù dal cielo con ali trasparenti
morti e feriti provocando
e tutti i soldati sterminando.



Rincorsa dal drago, la grande bambina
scappò su un albero, povera piccina.
Il drago, arrampicandosi, il nido schiacciò
i tre corvi neri e predicenti trovò.



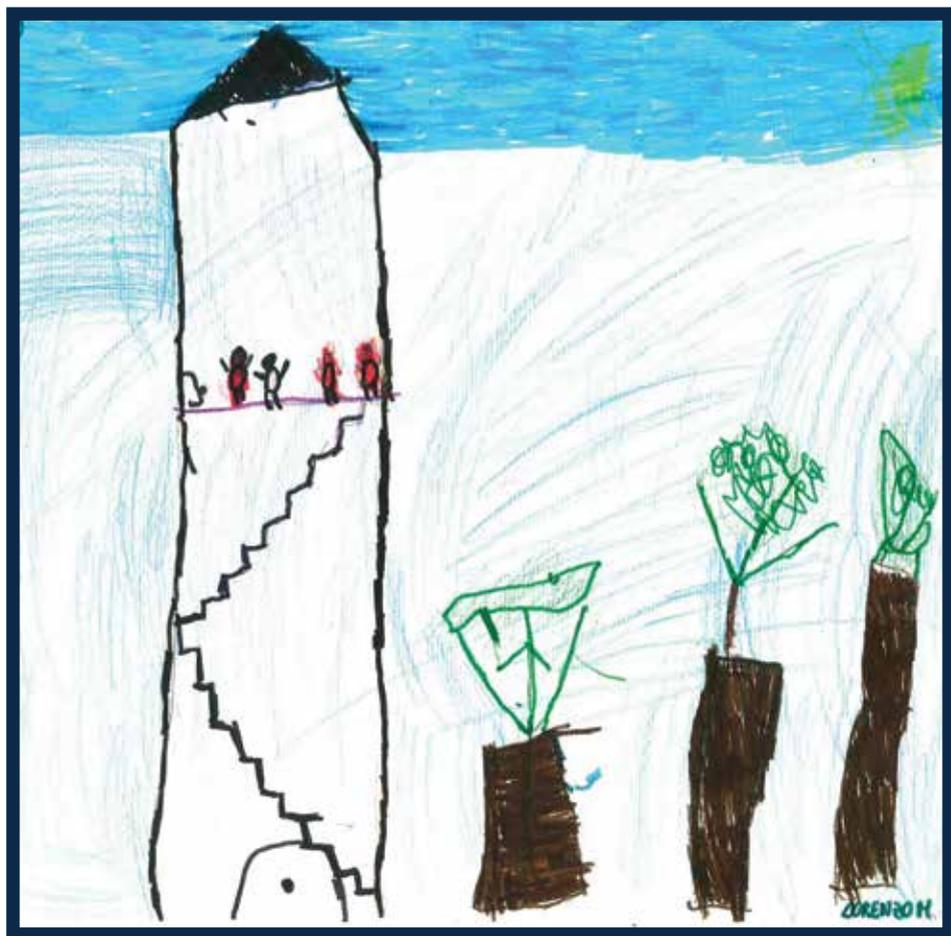
Al collo del drago, Gretel volava
e sopra monti e valli si ritrovava.
I corvi a raggiungerli tentavano
ma così in alto non arrivavano.



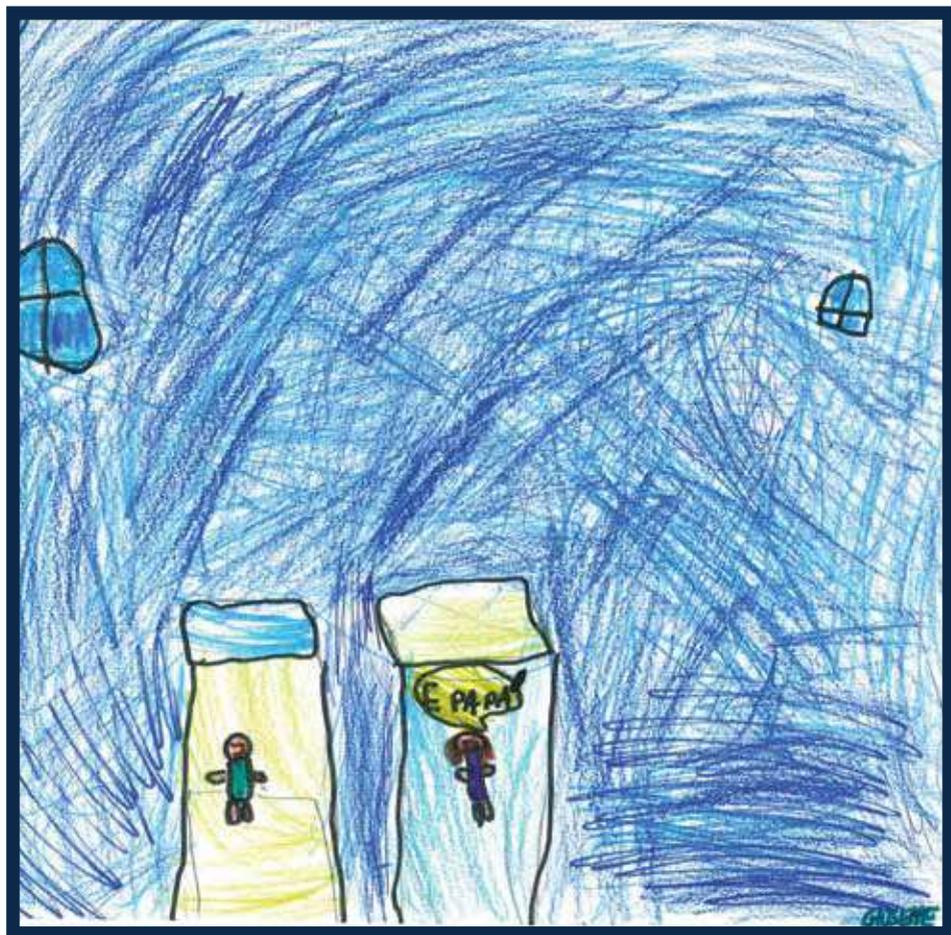
Sali sali, giunser fin sulla luna,
e lei malefica, che fortuna
morsicò il drago con i suoi gelidi denti
mentre Gretel pugnalò le sue vene splendenti.



L'orrido drago ebbe uno scossone
e Gretel precipitò come da un burrone.
I tre corvi in volo l'attutirono
e ignari a salvarla finirono.



Dalla madre insanguinati
i due fratelli guerrieri son tornati,
Il padre sulla soglia spuntò
e ferito come il drago si mostrò.



Nella notte Gretel dentro il letto
ebbe un inquietante sospetto:
fosse lui il drago possente,
il padre loro assassino e potente.



Gretel decisa nella stanza entrò
e col pugnale al padre si avvicinò.
Hansel poi fu a tagliargli la testa
e un piccolo drago fu quello che resta.



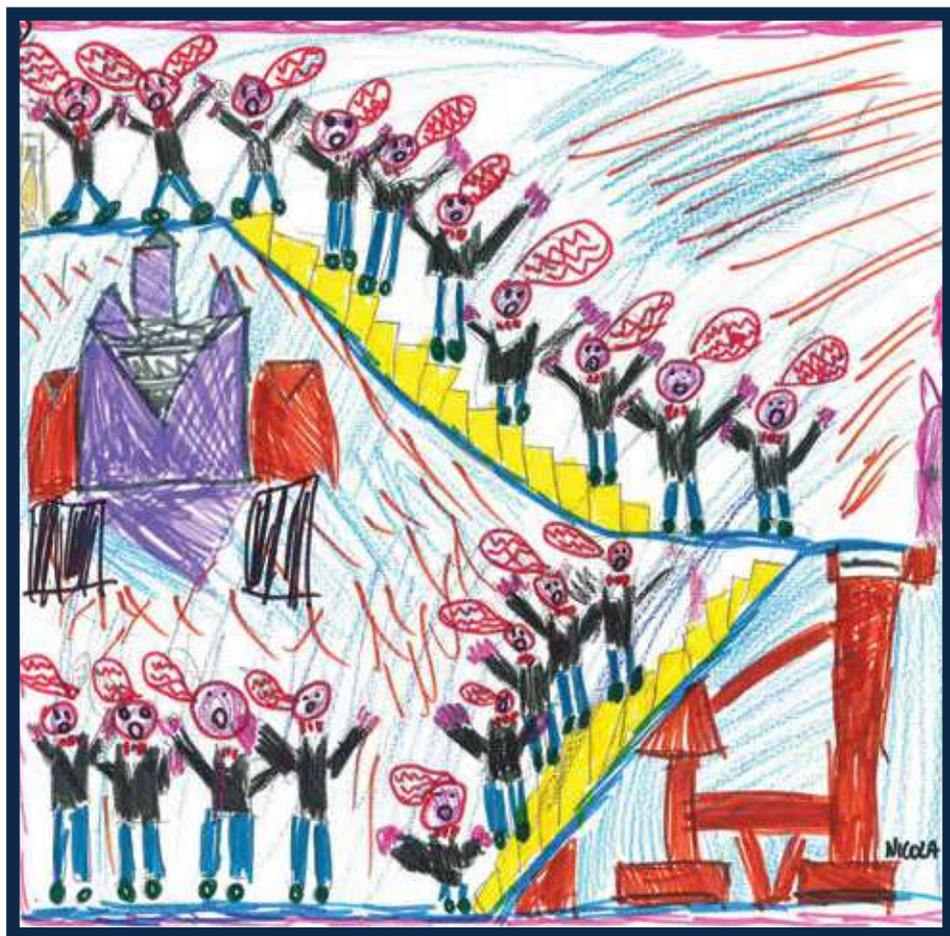
In poltiglia il drago ridotto,
nel camino ci fu un gran botto.
Un fumo dorato si espandeva
e tutto il regno lo vedeva.



Gretel lo spago prese
e la testa al corpo rese.
Il padre morto e risuscitato
abbracciarono tutto insanguinato.



Dal fumo misterioso e dorato,
tutto il popolo fu attirato.
Lungo è il corteo verso il castello,
il re, la regina, la sorella e il fratello.



Dalla porta i servitori origliavano
i due bambini lungamente raccontavano,
di voce in voce fino al banditore,
i sudditi ascoltarono per ore e ore.



Sul terrazzo reale la famiglia riunita,
furon nominati re e regina a vita.
Non solo bambini ma salvatori,
miglior regnanti dei lor genitori.

I bambini

1. Matteo Marotta
2. Luz Medina
3. Caterina Castellano
4. Andrea Rosa
5. Francesco Cresta
6. Alice Ambra
7. Leone Vacalebre
8. Davide Pennimpe
9. Elettra Vella
10. Greta Manzo
11. Roberto Fusella
12. René Virgilio
13. Fausto Stadio
14. Rocco Canzanella
15. Yeudith Ferrara
16. Alessandra Boccuni
17. Gabriele Ruffo
18. Heva Hu
19. Gregorio Matto
20. Diletta Cuzzo
21. Viola Uzzi
22. Andrea Pipolo
23. Sara Peluso
24. Lio di Porzio
25. Luna Fusco
26. Lorenzo Coppola
27. Roberto Marchesini
28. Iole Mascia
29. Tina Qiu
30. Noor Anno
31. Rosamaria Festinese
32. Ginevra Festinese
33. Michele Cricri
34. Andrea Bisogni
35. Adriano Scotti
36. Vittoria Stallone
37. Luca Mola
38. Giada Gallo
39. Giovanni Esposito
40. Riccardo Grasso
41. Giacomo Gargano
42. Giorgia Sarno
43. Francesca Zhou
44. Marco Fiore
45. Matilde Borriello
46. Maria Francesca Langella
47. Matteo Anselmo
48. Ivan Caso
49. Elsa Formato
50. Viola Impegno
51. Marta di Nardo
52. Thomas Vitobello
53. Christian Calicchio
54. Andrea Iannuzzi
55. Massimo Odierno
56. Francesco Capuano
57. Lorenzo Manselli
58. Giuseppe Tizzano
59. Cecilia Iacono
60. Giulia Falco
61. Alessia Valenzano
62. Viola Barbato
63. Nicola D'Aiello
64. Dario Parisi

Gli insegnanti

Giovanna Mazzacca

Rossella Carrara

Giovanni Zoppoli

Alessandro Costanza

Marica Rusciano

Chiara Ciccarelli

Teresa Manco

Allegra Castriota

Pina Ferraiolo

dalla parte
dei
bambini

nidi e
scuole
international
school

Le bambine e i bambini delle classi quarte
Anno 2018/2019

